



Allegato 1 del Verbale 490 del 16/12/2024

Relazione e Parere del Collegio dei Revisori in merito all'approvazione dei Documenti di previsione per gli anni 2025– 2027 dell'Ateneo di Bologna

L'esame riguarda il Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'esercizio 2025 (Budget economico – proventi e costi e Budget degli investimenti), il Bilancio unico di previsione triennale 2025 – 2027 (non autorizzatorio), Bilancio unico d'Ateneo di previsione non autorizzatorio 2025 in contabilità finanziaria con riclassificazione della spesa per missioni e programmi, redatti in applicazione dell'art. 5 della L. n. 240/2010, del D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, del D.M. n. 19/2014 e ss.mm.ii. *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*, delle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato con D.M. 1055 del 30 maggio 2019, del D.M. n. 21/2014 *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*.

Premessa

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto dei documenti di programmazione dell'Ateneo e delle precedenti deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, fra cui: Piano strategico 2022 – 2027, Programma triennale dei lavori 2025, 2026 e 2027 e relativi aggiornamenti annuali ai sensi del D.Lgs. 36/2023, Linee di indirizzo per la programmazione didattica 2024/2025 e 2025/2026, Programmazione del personale, Dotazioni ai Dipartimenti 2025 – Budget Unico Dipartimentale, Linee guida per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027.

Per quanto concerne la procedura seguita per il consolidamento dei dati di bilancio, ogni Centro di Ateneo con autonomia gestionale e amministrativa ha provveduto ad effettuare le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi ed investimenti annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione. Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica



dell'equilibrio del Bilancio unico di previsione annuale e triennale. Quindi, anche in considerazione del processo di predisposizione, il budget tiene conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i Centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio.

I principali documenti di programmazione finanziaria nazionale cui si è fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2025 (e triennale 2025-2027) sono le diverse normative richiamate nelle circolari RGS con le indicazioni per la redazione del bilancio di previsione degli Enti ed Organismi pubblici. Alla data di stesura della nota la circolare RGS relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2025 non risulta ancora emanata.

Secondo i principi di "attendibilità" e "prudenza", sono state iscritte nel bilancio di previsione annuale (e triennale):

- le componenti positive relative a "ricavi d'esercizio" o "ricavi pluriennali" che, sulla base di fondate aspettative, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai "ricavi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "ricavi pluriennali" è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica;
- le componenti negative relative a "costi d'esercizio" e "costi pluriennali", sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. La previsione, relativamente ai "costi d'esercizio", è stata iscritta interamente nell'esercizio di riferimento. Per i "costi" per i quali è stato possibile esprimere una previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica (ad esempio in caso di contratti passivi stipulati con durata oltre l'esercizio), le previsioni di costo sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati.

I criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio di previsione 2025 e del bilancio pluriennale tendenzialmente non si discostano da quelli utilizzati nel precedente Bilancio di previsione 2024 e nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2023. La valutazione delle voci di bilancio si è ispirata a criteri generali di prudenza, e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel budget 2025-2027, alcune voci del Budget economico sono state riclassificate in coerenza con l'ultimo Bilancio di Esercizio approvato – Bilancio di esercizio 2023 – che ha adeguato la



riclassificazione di alcune voci di conto economico in coerenza con le indicazioni contenute nell'aggiornamento del 18/12/2023 della NOTA TECNICA n. 1 “*Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico*”, elaborata dalla Commissione Ministeriale per la contabilità economico –patrimoniale delle Università.

In particolare, le voci del budget economico che sono state riclassificate sono:

- Lato PROVENTI (A): i *Proventi da brevetti e altre opere dell'ingegno*. I proventi di natura commerciale inerenti i brevetti e le opere dell'ingegno sono stati riclassificati dalla sezione V. ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI nella voce 2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico;
- Lato COSTI (B): la *Manodopera Agricola*. I costi per manodopera agricola sono stati ricondotti da 2) Costi del personale dirigente e TA a 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica in e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica.

Per una migliore comparabilità dei saldi rispetto all'anno precedente, si è proceduto alla riclassificazione delle medesime previsioni effettuate nel budget 2024. Sono inoltre state riallineate nel budget schema MUR del 2024 alcune voci di previsione di costo per una più dettagliata imputazione dell'IRAP e in coerenza con le previsioni del budget 2025.

Programmazione triennio 2025-2027

La complessiva proposta di budget 2025-2027 si compone del Budget economico e del Budget degli investimenti.

La verifica del pareggio sul triennio evidenzia uno scostamento per complessivi -92,29 mln di euro.

	2025	2026	2027	Totale triennio
Budget economico	-11.934.509	-35.280.074	-23.786.853	-71.001.436
Budget Investimenti	-9.197.616	-5.432.087	-6.657.681	-21.287.384
Ricorso a PN per pareggio	-21.132.125	-40.712.161	-30.444.534	-92.288.820



La tabella di seguito riportata evidenzia l'entità complessiva delle risorse (distinte per tipologia) e dei costi registrati per il triennio 2025-2027, con evidenza delle determinanti lo scostamento complessivo sul triennio pari a 92,28 mln di euro (21,13 milioni di euro sul 2025, 40,71 milioni di euro sul 2026 e 30,44 milioni di euro sul 2027):

	PREVISIONI	2025	2026	2027
A	TOTALE RISORSE	1.098.513.217	782.214.334	765.286.872
	<i>di cui:</i>			
	PROVENTI A FAVORE DEL BILANCIO	608.256.755	608.061.110	630.550.492
	PROVENTI/RISORSE FINALIZZATE	490.256.462	174.153.224	134.736.381
	<i>Dettaglio proventi/risorse finalizzate:</i>			
	PROVENTI D'ESERCIZIO	148.615.463	84.648.124	75.490.120
	RISERVE VINCOLATE COFI	3.073.035	528.456	52.153
	RISCONTI UNITA' ANALITICHE (COEP)	137.456.252	27.849.333	25.322.490
	PN VINCOLATO	17.445.126	7.686.454	7.700.165
	RISCONTI PROGETTI (COEP)	139.555.271	37.420.692	18.015.269
	MUTUI	44.111.314	16.020.166	8.156.184
B	TOTALE RISCONTI	4.437.687	2.802.354	1.295.854
	RISCONTI DA ESERCIZIO PRECEDENTE	0	1.557.592	3.064.092
	RISCONTI A ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.437.687	4.359.946	4.359.946
C=A-B	TOTALE RISORSE INCLUSO RISCONTI	1.094.075.530	779.411.980	763.991.018
D	TOTALE COSTI	1.115.207.655	820.124.141	794.435.552
	<i>di cui:</i>			
	COSTI CORRENTI	992.992.907	755.955.880	751.411.341
	COSTI PLURIENNALI	122.214.749	64.168.261	43.024.211
E=(C-D)	VERIFICA PAREGGIO	- 21.132.125	- 40.712.161	- 30.444.534

Con riferimento alle risorse registrate, la tabella evidenzia il dettaglio distinguendo tra:

- Proventi di esercizio: proventi di competenza dei rispettivi esercizi registrati nel caso in cui - in sede di predisposizione del budget - siano presenti i requisiti per la registrazione di un provento cui corrisponderà un relativo credito. Concorrono ai complessivi proventi le risorse a favore del bilancio che finanziano indistintamente gli interventi programmati (608,25 mln di euro nel 2025) determinati principalmente da FFO, tasse e contribuzioni studentesche e, in misura minore, da altri proventi. Si aggiungono i proventi di esercizio relativi a finanziamenti finalizzati a specifiche attività (148,61 mln di euro) primariamente contributi ministeriali per specializzandi medici, dottorato e finanziamenti per progetti di ricerca;



- Riserve vincolate derivanti dalla contabilità finanziaria: le risorse indicate sono relative al patrimonio netto vincolato derivante dalla contabilità finanziaria, utilizzate al momento di predisposizione del bilancio a concorrenza di specifici costi programmati. In occasione del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, il D.M. 19/2014 all'art. 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" ha autorizzato la costituzione di poste del patrimonio vincolato al fine di accogliere risorse vincolate comprese nell'avanzo di amministrazione della contabilità finanziaria, prevedendo che tali risorse possano essere utilizzate nelle gestioni di competenza future a copertura dei relativi costi. Dal 2016 le risorse derivanti dalla contabilità finanziaria sono state registrate in sede di programmazione con riferimento agli interventi per i quali erano state appurate le ragioni di vincolo. Non costituiscono pertanto risorse libere, ma risorse destinate a garantire la conclusione di attività in essere alla data di passaggio alla contabilità economico patrimoniale. Nello schema di Budget Economico sono evidenziate alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" le previsioni riguardanti "l'utilizzo di riserve vincolate di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria", che concorrono alla quantificazione complessiva delle risorse disponibili per il sostenimento di costi negli esercizi di riferimento. Nelle previsioni di budget 2025-2027 sono state registrate previsioni nel triennio per complessivi 3.653.644 euro, a fronte di un patrimonio netto vincolato risultate a SP 31/12/2023 "Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali" pari a 49.472.592 euro (pre-delibera del CA di Destinazione del risultato 2023);
- Riserve vincolate/ Risconti derivanti dalla gestione in contabilità economico patrimoniale si tratta di risorse derivanti dalla gestione 2016 ed esercizi successivi, risultanti dalla gestione 2024, il cui utilizzo è stato programmato sul triennio 2025-2027. Nello schema il valore complessivo è stato distinto in relazione alle previsioni effettuate su coordinate contabili "progetto" (139,55 mln nel 2025) e previsioni effettuate sulle coordinate contabile "unità analitica" (137,45 mln nel 2025). Corrispondono alle previsioni effettuate dalle strutture di ateneo in seguito alle operazioni di monitoraggio della gestione 2024, che precedono le operazioni di programmazione. Il requisito affinché le risorse possano essere destinate alla gestione futura è che i correlati proventi siano stati accertati e contabilizzati nel rispetto delle regole previste dal RAFC. Si tratta di risorse (soprattutto finanziamenti esterni) vincolate a specifici utilizzi.



- Coperture relative a PN vincolato: si tratta di coperture garantite a valere su PN in base a delibere assunte dal Consiglio di amministrazione (17,44 mln nel 2025). Riguardano primariamente investimenti, dottorato a valere su risorse del bilancio a copertura dei cicli attivi, risorse destinate ai contratti di programmazione didattica dell'a.a. 2024-2025;
- Risorse da indebitamento: si tratta di risorse derivanti da finanziamenti esterni con ricorso a mutui (44,11 mln nel 2025).

Le procedure operative applicate a garanzia della copertura della programmazione triennale sono le seguenti:

- con riferimento all'esercizio 2025, bilancio autorizzatorio, sono state operate delle variazioni di budget al fine di garantire la consistenza delle risorse 2024 destinate alla copertura del budget 2025;
- la copertura programmata a valere sugli esercizi 2026 e 2027 sarà oggetto di specifiche scritture di risconto all'atto della redazione del bilancio di esercizio 2024.

Lo scostamento complessivo sul triennio, pari a 92,29 milioni di euro (21,13 milioni di euro sul 2025, 40,72 milioni di euro sul 2026 e 30,44 milioni di euro sul 2027), si è determinato a valle delle azioni/interventi proposti dal Magnifico Rettore per consentire la definizione del quadro di programmazione 2025-2027 e sostenibilità 2028. Nel dettaglio, gli interventi promossi sono stati i seguenti:

- misure di contenimento derivanti dalla negoziazione delle Aree e Campus con la Direzione Generale (in parte compensate da esigenze aggiuntive), sia per la gestione corrente che per investimenti, preservando gli interventi a favore degli studenti ed agendo primariamente su contratti di servizio;
- Budget Unico Dipartimentale: riduzione degli stanziamenti complessivi con incidenza percentuale differenziata negli esercizi del triennio;
- applicazione a beneficio della programmazione di disponibilità derivanti dalla progettualità PNRR a livello di Ateneo;
- programmazione del personale limitata a specifici interventi;
- investimenti edilizi limitati a progettualità avviate per completamento interventi.



Ai fini del pareggio sul triennio 2025-2027 si è ricorso a risultati di gestione degli esercizi precedenti coep non vincolati, a concorrenza del complessivo scostamento.

La proposta di budget 2025-2027 pone in evidenza l'esigenza di ricorso al PN quale misura di pareggio per un ammontare superiore alle precedenti programmazioni, in quanto la programmazione 2025-2027 è stata definita in un contesto e quadro di sostenibilità complessiva notevolmente variato rispetto alla programmazione 2024-2026, per effetto di due principali fattori: la riduzione del FFO quale principale voce di finanziamento dell'Ateneo (-61 mln di euro), unitamente all'incremento dei costi correlati al personale principale voce di costo fissa (+ 59,5 mln di euro).

La misura di pareggio proposta risulta sostenibile in quanto le riserve di Patrimonio Netto mostrano sufficiente disponibilità. Si propone il dettaglio delle riserve di PN attualmente disponibili, assumendo a riferimento il valore esposto a Stato patrimoniale al 31/12/2023: l'ammontare complessivo risulta ridotto in seguito alla delibera di Destinazione dell'utile 2023 assunta nel corso della gestione contabile 2024, oltre all'esito infrannuale della gestione corrente 2024 alla data di predisposizione della nota, determinato da minori proventi FFO compensati da economie di gestione 2024 già verificate nel corso delle operazioni di monitoraggio e preconsuntivo 2024.

La sintesi delle disponibilità di PN non vincolato è la seguente:

PATRIMONIO NETTO LIBERO - Proiezioni 2025-2027			
		UNIBO	EREDITA'
patrimonio netto libero al 31/12/23			
al netto della copertura scostamento budget 2024	a	206.606.346	2.369.627
destinazione Utile 2023	b	32.959.788	473.492
economie 2024 - minori proventi 2024	c	11.445.481	
PN disponibile budget 2025-2027	d=a-b-c	162.201.078	1.896.135
Utilizzo PN necessario per pareggio 2025-2027	e	-92.288.820	
PN NON VINCOLATO POST PAREGGIO 25-27	f=d-e	69.912.258	1.896.135



Budget economico 2025

Le voci relative ai Proventi sono quantificate con riferimento alla previsione di ricavi d'esercizio e a risconti passivi derivanti dagli esercizi precedenti, al netto dei ricavi da riscontare agli esercizi successivi.

Per quanto concerne il Budget economico 2025, i Proventi operativi (tenendo conto delle operazioni di risconto tra gli anni) sono rappresentati da:

- Proventi propri - € 320.102.515 (tale voce era pari ad € 274.108.677 nel budget dell'esercizio 2024 riclassificato, segnando un incremento del 16,78%);
- Contributi - € 665.098.882 (tale voce era pari a € 692.866.528 nel budget dell'esercizio 2024 riclassificato, segnando un decremento del 4,01%);
- Proventi e ricavi diversi - € 21.179.403 (voce determinata soprattutto dall'utilizzo di riserve di Patrimonio netto sia derivanti dalla contabilità finanziaria che da quella economico-patrimoniale, nel 2024 riclassificato era pari ad € 21.777.883),

per un totale di € 1.006.380.800 (rispetto al totale del 2024 riclassificato di € 988.753.087, con un incremento del 1,78%), già comprensivi dei proventi riscontati dagli esercizi precedenti al 2025 (compresi i proventi correlati alle quote di ammortamento previste) e dal 2025 agli esercizi successivi.

I Costi operativi sono pari ad € 972.590.022 (tale voce era pari ad € 961.606.350 nel budget dell'esercizio 2024, segnando un incremento del 1,14%).

Vi è, quindi, una differenza positiva nel budget economico 2025 pari ad € 33.790.778 (nel 2024 riclassificato vi era una differenza positiva pari ad € 27.146.737). Sottratti gli altri costi, si determina un Risultato economico presunto negativo pari ad € -11.934.509.

Si riassumono i principali dati del Budget economico 2025 - 2027 dell'Ateneo di Bologna (dati stimati in €):



	2025	2026	2027
Proventi operativi (+)	1.006.380.800	742.697.795	745.640.597
Costi operativi (-)	972.590.022	734.894.993	726.479.208
<u>Differenza</u>	<u>33.790.778</u>	<u>7.802.802</u>	<u>19.161.389</u>
Altri costi e oneri (-)	45.725.288	43.082.876	42.948.242
<u>Risultato econ. presunto</u>	<u>-11.934.509</u>	<u>-35.280.074</u>	<u>-23.786.853</u>

La previsione complessiva 2025 per il Fondo di Finanziamento Ordinario - FFO è pari a un ammontare di 475,1 mln di euro, di cui 479,54 mln di euro è la previsione complessiva FFO di competenza 2025 (di cui 477,25 a favore del bilancio e 2,29 mln finalizzati ad interventi specifici), da cui sono stati decurtati 4,4 mln di euro principalmente riferiti alla quota di contributi da riscontare a copertura dei costi per Borse di dottorato da sostenere negli esercizi successivi (in quanto l'assegnazione copre l'intero ciclo di dottorato).

La stima del FFO di competenza 2025 è stata effettuata:

- recependo i contenuti del DM 1170 del 7 agosto 2024 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2024” e delle successive assegnazioni comunicate per singolo ateneo;
- prevedendo l’assegnazione a favore del bilancio 2025 dell’Ateneo che ammonta a 392,40 milioni di euro.

La stima dell’assegnazione a favore del bilancio è basata sui seguenti criteri:

- la distribuzione del FFO nelle diverse componenti (costo standard, quota base storica, quota base, quota premiale e intervento perequativo) è stata stimata seguendo le indicazioni contenute nelle linee guida generali della programmazione 2024-2026 per ipotizzare la composizione del FFO 2025 e per gli anni successivi;
- la quota base è stata stimata recependo la misura di consolidamento con riferimento agli interventi “Progressione stipendiale per classi” e “Valorizzazione personale tecnico-amministrativo”, come da criteri di riparto FFO 2024;
- il costo standard è stato stimato assumendo invarianza rispetto al peso registrato nel FFO 2024;
- la quota premiale è stata stimata assumendo l’ipotesi di invarianza per il triennio in esame del peso dell’università di Bologna (stesso peso FFO 2024);
- stop loss pari allo 0%



Oltre alla quota a favore del bilancio, la previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario comprende:

- la previsione per le quote relative ai piani straordinari per un ammontare complessivo pari a 60.384.322 euro;
- l'assegnazione da "no tax area", per l'importo pari a 4,54 mln di euro;
- l'assegnazione stimata dell'ulteriore quota "no tax area", sulla base delle disposizioni nella Legge di Bilancio 2021, con conferma della continuità dell'azione promossa nel corso del 2020 (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – RILANCIO) relativa allo stanziamento nazionale pari a 165 milioni di euro delle misure compensative del minor gettito di contribuzioni studentesche. Con riferimento a tale stanziamento, la quota stimata per l'Ateneo è pari a 7,17 mln di euro;
- l'assegnazione per "incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo" (art.5 D.M. FFO) per un ammontare stimato prudenzialmente pari ad 1 milione di euro, assumendo a riferimento le assegnazioni riconosciute all'Ateneo negli ultimi esercizi;
- la previsione relativa al personale della Biblioteca Universitaria, per un ammontare pari a 420.186 euro.

Con riferimento alla "Programmazione triennale", negli esercizi 2025 e 2026 sono state registrate le previsioni a concorrenza dei 21,12 mln di euro relativi alla PRO3 2024-2026, al netto della quota già assegnata nell'esercizio 2024. Con riferimento all'esercizio 2027, è stata stimata una assegnazione prudenziale pari a 4 mln di euro a valere sul fondo per la programmazione triennale, secondo quanto indicato all'art. 3 DM 773/2024.

Le ulteriori quote per interventi specifici riguardano interventi a sostegno di studenti disabili (270.176 euro), quote di competenza del finanziamento per borse post lauream (662.950 euro), cui si aggiunge la quota di contributi a favore di studenti immatricolati a corsi di laurea di particolare interesse nazionale e comunitario ai sensi del DM 198/03 per un ammontare pari a 360 mila euro e la stima del Fondo Giovani FFO finalizzata alle attività di tutorato svolte dagli studenti per 522 mila euro, cui si aggiungono i finanziamenti destinati al Collegio Superiore per un ammontare pari a 475 mila euro.

Per quanto concerne i costi del personale (principale fonte di costo), la percentuale di turn-over consentito per l'intero sistema universitario è pari al 100% a partire dal 2019.

Ai fini della determinazione dell'assegnazione di punti organico restano confermati gli indicatori definiti dal D.lgs. n. 49/12: "*spese di personale*", "*indebitamento*", "*sostenibilità economico finanziaria*", nonché il meccanismo previsto dal D.lgs. n. 95/2012, che premia la distanza



dell'indicatore “*spese di personale*” rispetto al target fissato dal MIUR, pari all'80% delle entrate complessive.

Il Ministero non ha ancora reso disponibili i dati degli indicatori 2023 e, pertanto si riportano quelli del 2022 che sono:

- Spese di personale: 64,6% (dato 2021=63,04%, dato 2020=62,83%, dato 2019=60,39%, dato 2018=63,55%, dato 2017=64,16%)
- Indebitamento: 4,73% (dato 2021=4,43%, dato 2020=4,67%, dato 2019=4,27%, dato 2018=5,06%, dato 2017 =4,91%)
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,23 (dato 2021=1,26, dato 2020=1,26, dato 2019=1,31, dato 2018=1,24, dato 2017=1,22)

Per le previsioni sono stati prudenzialmente stimati gli indicatori per il 2025 che sono:

- Spese di personale: 75,94%
- Indebitamento: 4,27%
- Sostenibilità economico finanziaria: 1,06.

Tali stime consentono di programmare una politica di reclutamento del personale compatibile con i saldi di bilancio. Le risorse allocate sul budget triennale 2025-2027 sono pari a 88,4 mln di euro.

Budget degli investimenti 2025-2027

Il totale complessivo del Budget degli investimenti è pari ad:

- € 122.214.749 per il 2025,
- € 64.168.261 per il 2026,
- € 43.024.211 per il 2027.

Il budget degli investimenti del 2025 è coperto per € 1.575.679 da risorse provenienti da terzi, per € 44.111.314 da indebitamento e per € 76.527.755 da risorse proprie dell'Ateneo.

La copertura finanziaria degli investimenti è garantita dal ricorso a mutui: € 44.111.314 euro per l'esercizio 2025; € 16.020.166 euro per l'esercizio 2026 e € 8.156.184 per l'esercizio 2027. L'Ateneo prevede comunque di rispettare nel tempo l'indicatore sull'indebitamento, stima pari a: 4,27% nel 2025, 6,83% nel 2026 e 8,60% nel 2027.



Bilancio di previsione non autorizzatorio 2025 in contabilità finanziaria con riclassificazione della spesa per missioni e programmi

È stato redatto il Bilancio unico di ateneo di previsione finanziario esercizio 2025 in coerenza con le indicazioni contenute nella Nota tecnica n. 5 della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.I. 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa, tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394 ed in particolare delle voci di entrata e spesa che confluiscono al III e IV livello e per le voci di spesa la classificazione per missioni e programmi, ai sensi del D.M. 21 del 16 gennaio 2014.

Per quanto riguarda il bilancio unico di ateneo di previsione finanziario (non autorizzatorio) con riclassificazione della spesa per missioni e programmi, lo stesso evidenzia una situazione di equilibrio finanziario dell'ateneo con un totale di entrate pari a 1.098.513.216,62 euro e di uscite pari a 1.115.207.655,08 euro.

Vincoli di finanza pubblica

Per la programmazione di budget 2025-2027, come per le programmazioni precedenti, sono state promosse le analisi tese a verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla norma.

La normativa di riferimento rinvia sia alla Legge di bilancio 2020, che ha promosso le misure di razionalizzazione delle misure di contenimento, sia alle successive circolari RGS, che contengono le principali indicazioni per l'attuazione e applicazione delle norme a decorrere dalla gestione contabile 2020. A queste norme fanno seguito le indicazioni contenute nei decreti emanati per fronteggiare l'emergenza COVID_19, che hanno previsto sospensioni o deroghe alle misure introdotte.

A conclusione dell'esposizione delle principali norme di riferimento, si richiama la nota del MUR prot.83817 del 23 aprile 2020, avente oggetto le "Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica anno 2020", che richiama l'imminente emanazione di una nota esplicativa e di indirizzo



in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. Al momento tale nota esplicativa non risulta pervenuta.

La normativa è la seguente:

- a. Legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019):
 - commi 590-602: volti alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in continuità con i precedenti vincoli di finanza pubblica;
 - commi 616-619: volti a conseguire ulteriori risparmi di spesa con riferimento alla spesa per contratti di locazione passiva, con richiamo delle procedure previste dalla nota 1105/2020 dell'Agenzia del Demanio;
- b. RGS - circolare n. 9 del 24 aprile 2020 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni";
- c. Legge di conversione (L. 27 del 24 aprile 2020) del DL n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- d. Decreto Rilancio (Decreto-Legge 19 maggio 2020, n.34) recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". art. 238 comma 6;
- e. Nota MUR prot. 83817 del 23 aprile 2020: "Misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica anno 2020 - circolare n. 9 del 21 aprile 2020.
- f. Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. (GU Serie Generale n.129 del 31-05-2021). Con riferimento ai costi ICT, al comma 593 della legge 160/2029 è indicato che il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le "spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR". Inoltre, i commi 610, 611, 612 e 613 sono abrogati.
- g. RGS - circolare n.29 del 3 novembre 2023 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024".
- h. RGS – circolare n. 16 del 9 aprile 2024 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni



Alla data di stesura della nota la circolare RGS relativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2025 non risulta ancora pubblicata, pertanto, le misure di contenimento sono state applicate in continuità, seguendo il modello dell'esercizio precedente escludendo dal calcolo i costi per consumi energetici (quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili) e gli oneri per i buoni pasto.

Misure di contenimento

L'ambito di gestione cui applicare le misure di contenimento riferisce all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento. Le misure operano solo per costi di acquisizione beni/servizi, non per investimenti. Sono escluse dalla misura le spese per acquisto di beni e servizi imputabili a specifici progetti finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati aventi vincolo di destinazione.

Al fine di verificare il rispetto delle misure introdotte, è necessario identificare il valore di riferimento dato dalla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 in corrispondenza delle voci rientranti nell'ambito di contenimento.

Con riferimento alla gestione 2025, il parametro di riferimento è stato definito in base alle seguenti norme:

- Circolare RGS n. 16 del 9 aprile 2024: detta aggiornamenti rispetto alla circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023, in particolare alcuni chiarimenti integrativi sulle modalità di calcolo per determinare i maggiori ricavi, rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018, a copertura dello scostamento relativo al superamento del limite di spesa;
- circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023: detta indicazioni specifiche in merito al rispetto dei vincoli di spesa per l'anno 2024, con riferimento alle spese energetiche. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, anche per l'anno 2024, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..;



- circolare RGS n.42 del 7 dicembre 2022: è confermata l'esclusione dall'ambito dell'onere dei buoni pasto sostenuti dalle Amministrazioni Pubbliche. Per evitare inique penalizzazioni tra enti che operano in regime di contabilità finanziaria ed enti che operano in regime di contabilità civilistica, è consentita l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa, esclusione da operare anche nella determinazione del valore medio di riferimento 2016-2018.

Il parametro di riferimento per la gestione 2025 ammonta a 70,20 mln di euro.

La rilevazione dei costi programmati e rientranti nell'ambito di contenimento ha evidenziato il superamento della soglia, per gli importi di seguito evidenziati:

Voci CE			
B) 1) c - 5-7-8-9-11-12	70.206.887,93		
Voci CE	2025	2026	2027
B) 1) c - 5-7-8-9-11-12	80.666.864,85	83.847.443,16	83.224.134,25
Scostamento	10.459.976,92	13.640.555,23	13.017.246,32

Il superamento del limite di spesa per acquisto di beni e servizi è ammesso in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593).

I proventi presi in esame per la verifica del parametro in sede di programmazione di budget sono i seguenti:

- FFO: assegnazione FFO degli esercizi 2018 e previsione assestata 2024 alla data di redazione del bilancio limitatamente a quota base, quota premiale ed intervento perequativo. Con riferimento all'esercizio 2024 sono state pertanto escluse le "quote consolidate" dei piani straordinari per un ammontare complessivo pari a 15.260.398 euro (Piano straordinario Associati, Piano straordinario RTD b) L.208/2015 - art.1 comma 247, Piano straordinario PO L.208/2015 - art.1 comma 206) per consentire un confronto coerente con l'assegnazione 2018. La previsione 2024 è stata assestata recependo i minori proventi FFO 2024, in coerenza con le tabelle di riparto del DM 1170/2024;
- Tasse e contribuzioni studentesche: proventi di competenza degli esercizi 2018 e previsione assestata 2024 alla data di redazione del bilancio limitatamente alle voci che finanziano indistintamente il bilancio, escludendo quindi le tasse e contribuzioni finalizzate alla gestione master, Summer school ecc.



- Altri proventi non finalizzati: previsione assestata 2024 alla data di redazione del bilancio relativa a proventi derivanti dalla gestione patrimoniale o aventi natura di rimborsi da terzi, con riferimento ad ambiti di gestione oggetto di programmazione in sede di budget, successivamente integrati in esito alla gestione dell'esercizio.

Nella tabella seguente si propone la stima del margine di flessibilità ammesso per la gestione 2025:

Proventi non finalizzati	2018	2024	Incremento proventi 2024 vs 2018
	Registrazione contabile provento nell'esercizio	Previsione assestata 2024 a novembre 2024	
FFO (qb+qp+ip al netto piani straordinari consolidati)	350.338.801	361.416.740	11.077.939
Tasse e contribuzioni (escluso gestione master)	103.618.091	106.174.554	2.556.463
Altri proventi non finalizzati	5.524.075	5.524.075	-
Margine di incremento dei costi per es +1			13.634.402,00

L'incremento dei proventi 2024 rispetto ai proventi 2018 ammonta complessivamente a 34 mln di euro.

Lo scostamento rilevato per la programmazione 2025, pari a 10,45 mln di euro, risulta quindi ammissibile, in quanto inferiore rispetto al margine di flessibilità ammesso.

Versamenti allo Stato

A salvaguardia dei saldi di finanza pubblica, le nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si accompagnano alla conferma dell'obbligo dei versamenti allo stato già dettati dalle precedenti normative, con incremento del 10% su alcune tipologie di vincolo. Rispetto all'entità dei precedenti versamenti, l'Ateneo è tenuto ad un versamento aggiuntivo pari a 147 mila euro circa.

La previsione quindi del versamento allo Stato per l'anno 2025 e seguenti è pari a 1.531.161,46 euro. Tale modalità di versamento è già stata recepita nella scheda riepilogativa dei versamenti 2024 (di seguito riportata): nella scheda di monitoraggio relativa gli enti ed organismi di cui al comma 590 della legge n.160/20 19, è previsto l'inserimento nella prima sezione gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X). (Allegato 2 alla Circolare del 9 aprile 2024 n.16 - Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2024)



Per le restanti voci della scheda di monitoraggio -seconda sezione- i versamenti al bilancio dello Stato saranno effettuati con imputazione ai capitoli indicati, con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A, sopra richiamato.

Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato per il medesimo importo degli anni precedenti. Si tratta delle voci:

- Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 - Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre;
- Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Con riferimento alle autovetture, la previsione 2025-2027 evidenzia la registrazione di stanziamenti destinati ad interventi rientranti nelle a voci soggette a limite per un ammontare compreso nel limite di spesa DL 66/2014 fissato pari a 37.836 euro.

Conclusioni

Considerato che gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti:

- in conformità alla normativa vigente;
- valutando prudenzialmente le risorse che dovrebbero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio a legislazione vigente ed alla luce dell'andamento delle risorse finanziarie reperite in precedenza;
- coinvolgendo nella procedura i Centri di responsabilità;
- distribuendo le risorse disponibili in modo da garantire l'erogazione della didattica e dell'attività di ricerca;
- salvaguardando l'equilibrio di bilancio;
- rispettando gli obiettivi di finanza pubblica ed i relativi vincoli di bilancio stabiliti per il contenimento della spesa pubblica (il raggiungimento effettivo di tali obiettivi sarà evidentemente verificato in sede di bilancio d'esercizio).



Il Collegio dei Revisori dei conti esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione dei Documenti previsionali per l'esercizio 2025 dell'Ateneo di Bologna e della loro proiezione per gli anni 2025–2027, con il ricorso al Patrimonio netto per complessivi 92.288.819,91 euro, quale misura di pareggio rispettivamente

- per l'esercizio 2025 pari a 21.132.125,46 euro (di cui 11.934.509,32 euro per Budget Economico e 9.197.616,14 euro per Budget degli Investimenti),
- per l'esercizio 2026 pari a 40.712.160,64 euro (di cui 35.280.073,85 euro per Budget Economico e 5.432.086,79 euro per Budget degli Investimenti),
- per l'esercizio 2027 pari a 30.444.533,81 euro (di cui 23.786.852,85 euro per Budget Economico e 6.657.680,96 euro per Budget degli Investimenti).

Bologna, 16 dicembre 2024